

HPV-UNIT

Centro Multidisciplinare
per lo studio del papillomavirus
(prevenzione, diagnosi, terapia)

CARTA DEI SERVIZI

Istituto Nazionale Tumori Regina Elena
Istituto Dermatologico San Gallicano
Via Elio Chianesi, 53
Roma



...a chi ci rivolgiamo

Quest'opuscolo è indirizzato a tutte quelle persone, uomini e donne, che vogliono avere informazioni sull'attivazione dell'HPV-UNIT. Questa Unità è costituita come Centro Multidisciplinare che vede la collaborazione sinergica di diversi professionisti dell'IFO, cioè dell'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena e dell'Istituto Dermatologico San Gallicano.

Nello sfogliare le pagine, il lettore troverà una rapida sintesi informativa sull'infezione da HPV, cosa essa può provocare, ma soprattutto su come prevenire, diagnosticare e curare l'infezione e come prevenirne le conseguenze cliniche.

L'HPV-UNIT si prefigge lo scopo di essere punto di riferimento: sia per l'utenza (spesso disorientata da notizie incontrollate), ma anche per le figure professionali non dedicate allo studio del papillomavirus.

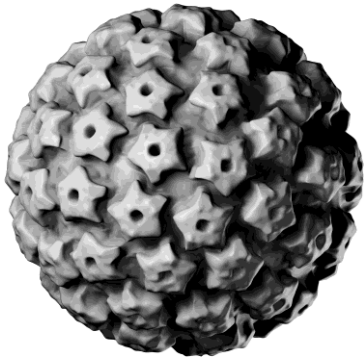
Sono indicate, per ciascuna delle aree cliniche coinvolte, le prestazioni effettuate nei nostri Istituti ed i percorsi utili per ottenerle.

Abbiamo messo la nostra esperienza professionale e scientifica, sostenute dalla nostra passione, al servizio di questa iniziativa, che integra singole attività già presenti in IFO con nuove prestazioni, come la vaccinazione HPV.

Come sempre, in questi casi, sarà il rapporto con l'utenza a concorrere a modulare ed ottimizzare i servizi offerti, con l'obiettivo di migliorarne qualità ed efficienza, sulla scorta delle vostre sollecitazioni e suggerimenti.

I Medici dell'HPV-UNIT

HUMAN PAPILOMAVIRUS (HPV): considerazioni preliminari



L'Human papillomavirus (HPV) è:

1. Il responsabile dell'infezione sessualmente trasmessa più frequente nel mondo.
2. Uno dei più importanti virus oncogeni.
3. Al secondo posto, dopo HIV, tra le malattie virali, per spesa sanitaria .

Fino alla fine degli anni '70 l'infezione da papillomavirus umano (HPV) era considerata di scarso significato clinico, essendo per lo più legata alla genesi della sola condilomatosi ano-genitale.

L'ipotesi patogenetica di maggior credito, per il cancro della cervice uterina, vedeva coinvolta l'infezione da Herpes virus (HSV), mentre scarso o nullo significato veniva attribuito all'HPV.

La messa a punto e la successiva diffusione, a partire dagli anni '80, di nuove metodologie diagnostiche hanno totalmente ribaltato questa teoria, ponendo l'HPV al centro della carcinogenesi cervicale.

Infatti, quello che sembrava un trascurabile agente infettivo della cute e delle mucose, si è rivelato avere una grande potenzialità nel trasformare cellule sane in tumorali.

Al momento attuale, l'HPV è senza alcun dubbio considerato uno dei principali virus coinvolti nella trasformazione neoplastica in diversi distretti anatomici.

La comunità scientifica ha da tempo riconosciuto che l'infezione da genotipi ad alto-rischio dell'HPV è la *causa necessaria* (benché non sufficiente) del cancro della cervice uterina. Questo significa che l'HPV è il prerequisito indispensabile allo sviluppo del cancro invasivo in questa sede anatomica.

Ma la potenzialità trasformante dell'HPV si può esprimere (sebbene in misura minore rispetto alla cervice uterina) anche in altri distretti: vulva, vagina, ano, pene e oro-faringe.

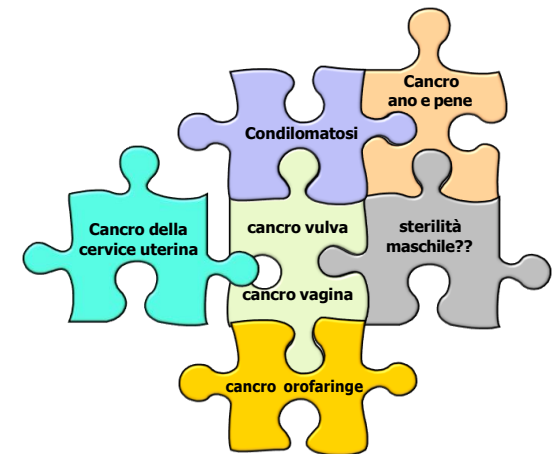
E pur tuttavia, solo una minima parte delle infezioni da HPV evolve verso il cancro, mentre la maggior parte di esse va incontro ad una vera

regressione spontanea, senza alcun danno per l'individuo. Qui, cioè nella comprensione dell'infezione da HPV, si inserisce un concetto innovativo: **la stratificazione del rischio**. Fermo restando che l'HPV è la più diffusa malattia a trasmissione sessuale, a carattere per lo più transitorio, l'aver l'infezione non equivale ad essere affetto da un cancro della cervice o da una lesione preneoplastica. L'infezione da HPV, in altre parole, è solo un fattore di rischio il cui ruolo deve essere valutato con una strategia ben studiata. Dagli anni '90 fino ad oggi, si assiste ad una vera e propria esplosione di studi e ricerche scientifiche in merito a questo virus. In tutto il mondo molti laboratori di biologia e virologia indagano sulla interazione dell'HPV nei vari tessuti umani, tentando di chiarire i meccanismi alla base della trasformazione tumorale. Più recentemente, ci si interroga sul ruolo emergente dell'infezione nel maschio e sulle ricadute in termini di infezione, di neoplasie e (benché al momento solo in ipotesi) di sterilità. L'applicazione di nuove strategie diagnostiche, terapeutiche e preventive sono il risultato della messa a punto e diffusione (anche da parte del Laboratorio di Virologia dell'IRE)

di numerosi e innovativi test per il riconoscimento dei tipi virali ad alto-rischio, ed il vaccino HPV. L'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena (IRE) è stato coinvolto nello studio clinico di sperimentazione del vaccino quadrivalente, che è ormai entrato nell'uso clinico. Dal 2007 è possibile, aderendo o al programma organizzato di vaccinazione o alle offerte individuali, prevenire l'infezione da HPV e le patologie ad esso collegate. L'incessante sforzo clinico e scientifico ha prodotto una enorme mole di informazioni, peraltro in continuo divenire. Riesce difficile, anche per gli specialisti, rimanere al passo con i continui aggiornamenti. Ogni settimana si pubblicano numerosi studi di base o di taglio clinico nelle varie discipline, che fanno il punto sui vari aspetti dell'HPV e ridisegnano nuovi scenari per la gestione dell'infezione. L'Istituto Regina Elena e l'Istituto San Gallicano sono costantemente al passo con questo aggiornamento e sono in grado di fornire prestazioni cliniche di eccellenza, in linea con le evidenze della letteratura scientifica. Inoltre, i nostri Istituti curano con

particolare attenzione l'aspetto comunicativo legato all'infezione da HPV: sia per l'utenza (a cui va rivolta un'informazione completa, corretta, non allarmistica), sia per la classe medico-specialistica del territorio, a cui viene fornita una periodica e completa formazione.

Da tutto questo emerge l'enorme impatto socio-sanitario dell'infezione da HPV: in termini di patologia benigna, lesioni preinvasive ed invasive.



L'HPV è uno dei maggiori virus oncogeni per la specie umana, ove causa (**genotipi ad alto-rischio**) il cancro del collo dell'utero, della vulva, vagina, ano, pene, ORL. L'infezione, per lo più asintomatica, può decorrere senza arrecare danno, oppure si manifesta come condilomatosi (patologia benigna, dovuta ai **genotipi a basso-rischio**).

HPV-UNIT: le ragioni della sua istituzione

L'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena (IRE) e l'Istituto Dermatologico San Gallicano (ISG) sono da anni impegnati nello studio, diagnosi e terapia delle patologie HPV-correlata. Questa molteplice attività si è svolta, inizialmente, nei confronti dell'area ano-genitale femminile e maschile. La collaborazione sinergica tra gli ambulatori istituzionali di Ginecologia e delle Infezioni a Trasmissione Sessuale (IST) con l'Anatomia Patologica-Citopatologia e la Microbiologia si è tradotta in una molteplice e rigorosa offerta all'utenza di prestazioni diagnostiche in tema di HPV. Sull'onda emergente delle nuove acquisizioni scientifiche, l'area di interesse clinico(diagnosi e terapia) si è allargata anche

ad altre regioni anatomiche. Sono stati così attivati nuovi percorsi d'indagine riguardante la determinazione dell'HPV a livello orofaringeo ed anale. Infatti, le continue conferme dell'infezione da HPV come "malattia di coppia", cioè legata alle abitudini sessuali, inserisce nel circuito conoscitivo anche queste nuove aree d'indagine. Tuttavia, è molto importante sottolineare che l'esecuzione dei test virali in sedi diverse dalla cervice uterina non va intesa come routine clinica, poiché i test virali non sono ancora validati per quelle sedi, e non esiste consenso sulla gestione dei casi "positivi". Per ovvii motivi, l'impatto psico-relazionale dell'infezione è molto rilevante, e le conseguenze sulla

dinamica della coppia (nonché sulle abitudini sessuali) sono visti con la massima attenzione, all'interno di un percorso privilegiato di tipo psicologico.

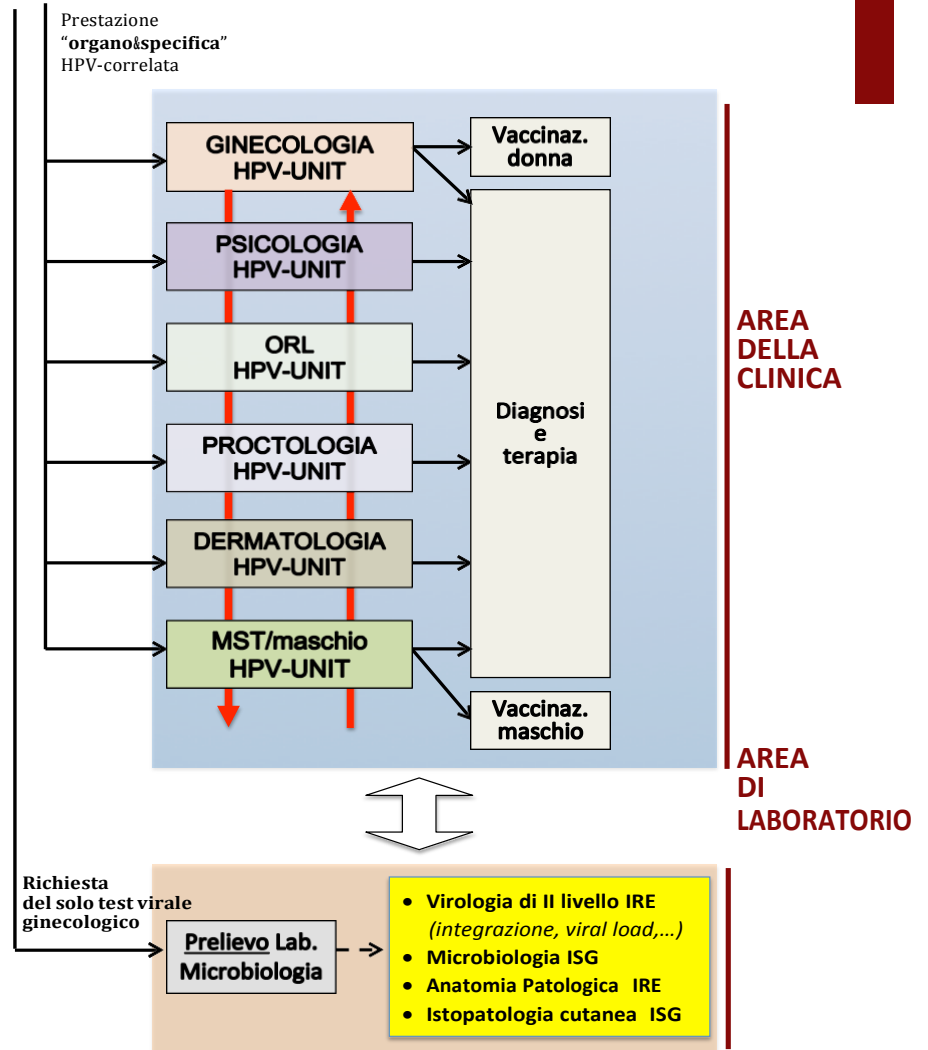
Il Centro Multidisciplinare nasce, quindi, per legare maggiormente le singole attività ed iniziative mirate a questa tematica.

L'obiettivo è di fornire all'utenza dei razionali percorsi di diagnosi e terapia, fornendo una gestione clinica in linea con la medicina basata sull'evidenza (*evidence-based medicine*).

Altro versante su cui si colloca il Centro Multidisciplinare è quello della sperimentazione scientifica, nella certezza che l'attività di ricerca, specie quella rivolta a studi traslazionali, possa trovare più agevole realizzazione nell'ambito degli operatori coinvolti nel Centro.

HPV-UNIT: PIATTAFORMA MULTIDISCIPLINARE

ReCUP
069939



HPV-UNIT

Istituto Nazionale Tumori Regina Elena
Istituto Dermatologico San Gallicano
Roma

Commenti e suggerimenti: HPV.UNIT@ifo.it